Giovedì 12 Febbraio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 37

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 11 febbraio — Pres. Biancheri

Svolgonsi alcune interrogazioni.

Montagna desidera aver notizia sul progetto di legge per la costruzione della nuova aula parlamentare.

Niccolini risponde che vi è stato ritardo perchè l'architetto Basile cadde malato.

Si riprende la discussione sul

Concordato e piccoli fallimenti

Cocco Ortu parla difendendo l'integrità del disegno di legge.

Non può seguire l'on. Vigna nell'estensione del concordato preventivo al concordato successivo giacchè i due istituti devono essere mantenuti distinti e non si può alla leggera toccare il codice di commercio *(bene)*.

Augura per altro che questa legge farà buona prova così da dischiudere la via alle riforme augurate dall'on. Vigna. Per le considerazioni stesse non può consentire all'estensione del minimo della percentuale, minimo che contrariamente a quanto ebbero a ritenere gli on. Landucci e Pozzato costituisce parte essenziale del disegno di legge.

Nota che per la procedura dei piccoli fallimenti, le obiezioni sono più di forma che di sostanza. Rileva per questa parte del disegno di legge che non mancano anche all'estero, in Austria, in Germania ed in Isvizzera, esempi di provvedimenti per distinguere i grandi dai piccoli commercianti. Laonde l'Italia ha potuto profittare dell'esperienza altrui per provvedere nel miglior modo possibile alle esigenze del paese *(benissimo)*.

Accetta l'ordine del giorno Landucci che viene approvato.

Parlano Landucci, Lucchini, Monti-Guarnieri, Aguglia ed altri.

Domani seduta.

Al Senato

Si discussero ieri

Le convenzioni ferroviarie

Pisa chiede del ministro se e quale azione intenda di svolgere il Governo nell'imminenza del termine per la disdetta del primo periodo delle convenzioni ferroviarie.

Balenzano non può corrispondere pienamente all'invito del sen. Pisa. Però quanto all'assetto definitivo del personale ferroviario assicura che si sta studiando e quanto alla disdetta il Governo non è impreparato.

Il Parlamento sarà in tempo utile messo in grado di giudicare l'opera del Ministero a questo riguardo.

Pisa vorrebbe dichiarazioni esplicite.

Balenzano dice che il Governo ha già esaminato e risoluta la questione ma che non crede prudente di far pubblica la sua risoluzione prima che la commissione reale abbia presentato la sua relazione (approvazioni).

Si approva l'assegno vitalizio alle figlie di Canzio e di Teresita Garibaldi.

Domani seduta.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
Siano scritte su una facciata.

DALLA CAPITALE

Il Re a Castel S. Angelo

Roma 11 — Il Re stamattina si recò a visitare i restauri di Castel Sant'Angelo trattenendovisi oltre un'ora. Il Re si congratulò vivamente col colonnello del genio Borgatti sotto la *cui intelligente direzione* i lavori ed i restauri vennero eseguiti.

Un frate antidivorzista fischiato

Roma, 11 — Padre Jassens tentò oggi una conferenza sul divorzio. Due giovani lo interruppero. Il frate accettò il contradditorio ma tra i fischi dovette battere in ritirata.

Il processo Ronchi

Roma 10 — Continua attivamente l'istruttoria nel processo Ronchi-Bagozzi.

In questi giorni il giudice istruttore interrogò parecchi uomini politici, che ebbero occasione di conoscere circostanze influenti della questione che ha dato luogo prima alla causa civile ed ora al giudizio penale.

Un furto di centomila lire

Roma 11 — I soliti ignoti riuscirono a penetrare nella villa del sindaco di Palermo, asportando tanti valori per oltre centomila lire.

Le ricerche attivissime dell'autorità di pubblica sicurezza sono rimaste finora infruttuose.

Le agitazioni degli studenti

Roma 11 — Gli studenti universitari romani ritenendosi danneggiati dalla legge testè approvata dalla Camera sull'istruzione superiore, hanno deliberato di iniziare l'agitazione con un grandioso comizio a cui s'inviteranno i colleghi di altre università.

Oratore sarà forse un deputato dell'estrema sinistra, forse l'on. Pellegini.

LE TASSE DI SENTENZA

La Commissione per le tasse di sentenza nelle cause per reati di azione privata ha incaricato l'on. Paladini di esaminare se potrà darsi maggiore estensione alla proposta nel senso di lasciare libere le parti di concordare, come meglio credano per le spese, ciò che agevolerebbe le rimessioni, e che senza perdita per l'erario, perchè o dal querelante o dal querelato vanno pagate. Inoltre dovrà fare uno studio statistico e vederne la portata finanziaria.

Voti dei fattorini telegrafici

Pregati, pubblichiamo, augurandoci che i giusti voti dei fattorini telegrafici siano finalmente esauditi.

« I fattorini telegrafici, nella più vivida speranza che i suoi desiderati venissero accolti dall'on. ministro, fino dal novembre dell'anno 1902, e che fosse alfine resa giustizia ad una classe di spostati che da anni servono fedelmente l'on. Ministero, non vedendosi per anco coadiuvati nei fatti, benchè giunti al febbraio del 1903 rivolgono specifica preghiera a S. E. Galimberti, affinchè voglia mantenere e porre al più presto in esecuzione il desiderato della classe intera, che togliendo così centinaia di suoi dipendenti da una situazione che va facendosi sempre più intollerabile, diminuisce in essi, col volger degli anni l'attitudine al disimpegno delle loro attribuzioni ».

La sentenza di Torino

A proposito della sentenza nella causa civile promossa dagli on. Poli e Pantaleoni contro la *Stampa* per le pubblicazioni relative al noto crak del Banco Scouto franco-italiano e con cui il Tribunale condannava il giornale genericamente ai danni, respingendo le prove da esso offerte a stabilire la sua buona fede, tutta la stampa è concorde in un commento di biasimo tanto aspro quanto meritato.

L'*Avanti!* chiama la sentenza un monumento insigne di microcefalia e di spirito reazionario. Una sentenza che nega alla stampa la libertà di critica, *prova che i magistrati non sentono la vita moderna*. Del resto la sentenza non avvantaggia certo i deputati Poli e Pantaleoni dal lato morale. Per conto mio vi aggiungerò che alla Camera la sentenza si commenta attivamente e sempre sfavorevolmente ai due protagonisti. Del deputato Poli nessuno si meraviglia che egli osa ancora conservare alla Camera il mandato legislativo, ma tutti si meravigliano di Pantaleoni. Qualcuno dice che quest'ultimo vuole godersi gli ultimi mesi di deputazione; tanto e tanto alle elezioni *generali non si ripresenterà più*.

Tribuna commenta anch'essa la sentenza dicendo che essa segna un passo reazionario perchè tende a limitare la libertà di stampa. Ma la stampa che sopportò altre battaglie non deve preoccuparsene. Trionferà ancora e intanto confida che la assurda sentenza verrà cassata.

Anche il *Giornale d'Italia* si dichiara stupefatto della sentenza di To*rino, i cui estensori hanno* improntamente esclusa la garanzia del sindacato della stampa riconosciuta dal patto costituzionale.

E il *Tempo* osserva: L'ingiustizia che ha colpito la *Stampa* va riparata, e lo sarà certamente. Ma se essa è stata possibile, ciò dipese dal fatto che il giornalismo ha troppo spesso abdicato ai suoi diritti ed ha accettato, di fronte alla magistratura una posizione di inferiorità pavida e sottomessa che non legittimava, ma reclamava... il piede sul collo.

Bisogna, colleghi, mutar registro; bisogna portare l'ufficio del controllo, che esercitiamo indiscusso in tutti i rami della vita pubblica, anche sui responsi dei magistrati; bisogna romperla con l'adorazione cieca e quasi mistica con cui fin qui si guardò questo potere più irresponsabile di ogni altro e che ci ha tutti nelle sue mani e però va più gelosamente controllato di ogni altro.

Qui deve essere un patto di alleanza *fra tutti gli scrittori*, senza distinzione di parte (la magistratura ha riserbato presso a poco le stesse carezze ai giornali di tutte... le parti). Quando esso sarà concluso e sarà energicamente messo in applicazione le sentenze come quella che colpisce la *Stampa* e come tante altre... non saranno più possibili.

IL TERREMOTO

Siracusa, 11 — Nei Comuni della provincia fu segnalata ed avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio.

Le mura degli edifici scolastici di Moto si sono screpolate.

La tragedia di Bologna

Enrico Ferri e Tullio Murri

Intorno all'accettazione da parte di Enrico Ferri della difesa di Murri si hanno le seguenti notizie:

Tullio Murri fin dal 18 settembre — prima cioè di recarsi a costituire — scriveva da Monaco di Baviera all'onor. Ferri una lettera in cui lo scongiurava ad assumere il patrocinio della sua causa; nell'on. Ferri egli scriveva di aver piena e completa fiducia e del di lui patrocinio, affermava il Murri di non essere indegno « non avendo commessa alcuna azione *vile*, come risulterà quando luce sarà fatta ».

A tale lettera, nella quale Tullio respinge violentemente anche le accuse di turpi amori con la sorella, l'onor. Ferri — dichiarando di accettare la difesa — rispose ad Ala, ove Tullio, come i lettori *ricorderanno*, si presentò alla polizia.

Contemporaneamente l'on. deputato *di Ravenna dava comunicazione* della lettera ricevuta al prof. Augusto Murri il quale a lui rispondeva di aver anch'egli, fin dal primo momento, pensato di comprendere il nome dell'on. Ferri tra i patrocinatori del figliuolo Tullio.

DA TORINO

55 delinquenti in un gabbione! — Una tragedia del carnovale.

Scrivono da Torino, 11:

Domani il Tribunale Penale avrà un gran gabbione entro cui siederanno ben 55 accusati. Una gran schiera di delinquenti, autori di scassi, di furti, di aggressioni, di spaccio monete false, autori di tratti ecc. - tra i quali bei soggetti ve ne sono parecchi reduci dalla galera, una banda di malfattori che da tempo aveva continui convegni segreti nella « Trattoria della Volpe ».

Sarà quel processo una pagina interessantissima del mondo delinquente torinese dove pure emergeranno amori adulteri, *gelosie, spionaggio*, tutti fra loro stessi membri di quella bella genia; un'associazione criminosa, potente e vasta, che operava compiendo furti od aggressioni con una grande audacia; una grande retata che il più bell'elogio al nostro questore avv. comm. Gioda che da molto tempo andava lavorando onde scoprire ed agguantare tutta quella triste compagnia.

×

L'altra sera avvenne un feroce assassinio, frutto della malvagità barabbesca ai balli.

Erano a danzare sull'angolo di via Ronzanigo parecchi giovinastri colle loro amanti; per ragioni di rancori e gelosia vennero alle mani, cioè ai coltelli, ed uno di essi, il ventenne Almasio, cadeva morto colpito da una tremenda coltellata al ventre.

Vennero arrestati due di quei... bravi cavalieri. *Poco dopo* certo Sandigliano confessava in carcere d'essere stato lui l'uccisore.

Rinchiusa per vent'anni in un bugigattolo

Lione 11 — A Saint-Cenis Terre Nove, venne scoperto un caso di sequestro di persona che richiama l'affare di Poitiers.

La vittima, Agostina Cavanne, di 54 anni, si rinchiuse dapprima volontariamente in un bugigattolo, poi vi rimase per vent'anni tenutavi dai suoi parenti.

Venne trovata coricata sulle sue deiezioni. Le unghie avevano raggiunto lunghezza di sette centimetri.

I DRAMMI DELLE CASERME

Bari 11 — La guardia di finanza Quartucci uccideva oggi con un colpo di rivoltella il brigadiere Falcini, e quindi si suicidava con la stessa arma.

Il Quartucci afferma in una lettera lasciata ai superiori d'essersi voluto *vendicare d'una punizione ingiustamente* inflittagli dal brigadiere.

Questi drammi che troppo di sovente si ripetono nel corpo delle guardie di finanza, impressionano vivamente.

CURIOSITÀ

Un capello mirabolante!

Un curioso concorso fu bandito da un diffusissimo giornale londinese, il quale stabilì dei premi dalle 25 alle 1000 lire da darsi a quelle delle sue lettrici che gli avessero mandati i più lunghi capelli, accompagnati naturalmente dalle fotografie, delle legittime proprietarie. Presero parte allo strano concorso circa cinquecento fra signore, signorine ed affini di tutte le nazioni e di tutte le gradazioni di colore capillare.

Ottenne il primo premio la signora B. Rose, di Bristo, di cui la capigliatura è lunga un metro e ottantatrè: salute!

Ma questa non è una donna, è una cometa!

Alberi e uomini.

Nel Giappone, una antica e poetica usanza impone alle famiglie un po' agiate di piantare un albero il giorno della nascita di un bambino. Questo albero, curato fino a che il fanciullo sia giunto ad età da ammogliarsi, viene, nel momento della cerimonia nuziale, troncato e consegnato ad un abile operaio che ne fa un oggetto elegante d'uso di casa che certamente è il più caro e gradito per gli sposi.

Purchè non se lo adoperino addosso!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13 S. Fosca.

×

Effemeride storica. — *12 febbraio 1514.*

A Cividale si raccoglie il Rengo in chiesa di S. Francesco presenti il provveditore Veneziano Marco Pesaro, il capitano dei balestrieri Scanderbach, tutti i consiglieri nobili e 75 popolani eletti tra cui Ser Benedetto de Zuaro (forse un consanguineo di Pietro Zorutti dice il Grion in *Guida* p. 226-227) ed altri in gran numero perchè da Udine era venuta notizia che il generale, il governatore con pedoni e cavalli stavano per partirsi. — Infatti erano partiti *cum la zente d'arme a piè ed a cavallo et drezzati alla volta de Tarvisio* (lettere dei deputati di Udine). Da quel giorno cominciò l'eroica *difesa di Osoppo* di cui meritamente gli autori parlarono.

Veggasi in quarta pagina:
Teodoro De Luca.

---

101 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

— Da ora in poi non voglio pensare che a me, vale a dire prepararmi per l'altra vita un riposo esente da castighi e supplizi.

E, dopo un silenzio:

— Credete ad altra vita, voi, dottore? — chiese bruscamente.

— Mio Dio, signora duchessa...

— Siete materialista, n'è vero?

— La scienza...

— Non amo i materialisti — soggiunse. — I medici lo sono quasi tutti, sotto pretesto che non incontrano l'anima sotto il loro scalpello, come se si potesse disseccare una essenza immateriale. Un materialista non conosce freno e non indietreggia davanti ad alcun mezzo di soddisfare i propri appetiti. Il signor Vaunoise deve essere materialista. Gentiluomo furbo e mentitore, mi ha corbellato con molta impudenza! Come ci ha ingannati ambedue voi ed io! Perchè voglio credere che non conosceste che le sue qualità brillanti ed ingannatrici. E' fatta! Il male è senza rimedio; almeno non ne veggo. Voglio ritirarmi dal mondo, dottore, lasciare questo paese, ritornare nel mio, laggiù, presso i grandi laghi lombardi. Prenderò quelle fanciulle, mi occuperò di esse dapprima in segreto, poi vedrò. Agirò secondo le circostanze. Avrò almeno qualche cosa di amare per la loro madre, il cui avvenire mi spaventa...

— E' questa la vostra volontà?

— Ci ho maturamente riflettuto. E' infatti la mia volontà.

— Non io mi opporrò.

— Compenserò largamente coloro che si diedero cura di quelle creature. Non avranno a lamentarsi di noi.

— E le rendite di cui sono depositario? — insinuò Campayrol.

La duchessa pensava certamente che il dottore era stato sufficientemente ricompensato dei suoi servigi.

— Voi me le restituirete — disse — amico mio. Non c'è premura. Qualunque siano i torti di quel Vaunoise non ve ne faccio sopportare la responsabilità e voi godete tutta la mia fiducia.

Forse non era questa l'esatta verità, ma dove sarebbe la diplomazia dei seguaci di Macchiavelli, se non velassero accortamente il loro pensiero?

Quel buon maggiore mentre ascoltava con aria di approvazione i progetti della duchessa non trovava alcuna obbiezione da sollevare.

Egli disse dolcemente:

— Sono ai vostri ordini. Io voglio tutto ciò che volete voi. Sono pronto a fare tutto ciò che mi ordinerete. Io subisco l'influenza del vostro criterio, corpo di bacco, e quello che voi pensate deve essere bene. Non ho altro pensiero, parola di galantuomo.

La duchessa parve soddisfatta di questa dichiarazione.

In questo punto Maddalena entrò nel salotto. Era uscita dalla camera della sua padrona dove aveva preparato tutto per la notte.

— Va, disse la duchessa, puoi andare a dormire.

— La signora non avrà più bisogno di me?

— No. Lasciaci.

La milanese obbedì.

Girò un istante nella camera ordinando i mobili e se ne andò.

Campayrol e la vedova discorsero ancora alcuni istanti. La vecchia spiegava le sue idee ed il maggiore l'ascoltava religiosamente.

La pendola suonava nove ore e mezza *quando Campayrol, che perdeva la pazienza*, notò in lei i primi sintomi del torpore che la invadeva.

La duchessa si lagnò di questa disposizione al sonno, si scusò col suo ospite che si affrettò a lasciarla, e rimase sola.

Entrò quindi nella sua camera, si svestì e si coricò. Era scorso appena un quarto d'ora che la testa del maggiore si mostrò all'uscio rimasto socchiuso.

Un silenzio di morte regnava nella camera.

Il fuoco si spegneva nel caminetto; una candela dimenticata dalla duchessa nell'intorpidimento che l'aveva abbattuta, ardeva su un tavolo e sotto le tende del letto si udiva il respiro agitato della dormente.

Un sorriso di gioia diabolica mista inquietudine illuminò la faccia rotonda del maggiore.

S'avvicinò al letto in punta di piedi e pose sotto le nari alla duchessa una bottiglietta sturata mentre le applicava sulle labbra un fazzoletto, che gliele chiudeva ermeticamente.

Il respiro si fermò, sospeso dall'effetto di un potente e terribile agente: il cloroformio.

La vecchia addormentata già da un narcotico divenne quasi cadavere.

Campayrol indietreggiò d'un passo e l'esaminò un istante.

— All'altra — disse — questa non si sveglierà.

La milanese dormiva in un gabinetto *a due passi* dalla sua padrona.

Campayrol conosceva la gente e le abitudini della casa.

Tranquillo dal lato della duchessa s'avviò alla camera della serva.

Questa camera era ancora rischiarata. Un tenue filo di luce passava sotto l'uscio.

Campayrol picchiò leggermente.

Udì un fruscio di vesti sul tappeto e Maddalena dire con voce alterata:

— Chi è là?

— Io. Il dottore.

(Continua).

Interessi e cronache provinciali.

Il grave attentato alla cassa rurale di Fagagna

(Dalla seconda edizione di ieri).

Fagagna, 11, ore 10 (I. V.) — Eccovi ulteriori particolari sul grave fatto di stanotte.

I ladri dovevano essere per lo meno quattro, data la qualità dell'operazione compiuta.

Entrarono certo verso la mezzanotte nel cortile del Municipio scassinando il primo cancello e atterrando un battente col mattone in cui il cardine superiore era infisso. Penetrarono quindi, scassinando un grosso portone di legno, nell'interno del Municipio; ruppero poi i vetri della portiera d'accesso al Circolo Agricolo e quindi forzarono la porta dell'ufficio entro a cui stava la cassaforte; oggetto delle loro mire

La cassaforte in ferro robustissima fabbricata dalla ditta Contardo era murata per circa 70 centimetri; pensate dunque che lavoro devono aver fatto per trarla fuori dalla parete!

Ad evitare lo strepito che avrebbero prodotto cadendo i pezzi di muro staccantisi, stesero a terra l'impermeabile dell'impiegato Brida Tito contabile presso il Circolo Agricolo.

Una volta staccata la cassaforte, la trasportarono spingendola dalla parte dell'Ufficio postale di cui pure scassinarono la porta; e stavano quindi caricando la cassaforte su un carretto, rubato anche questo a certo Gerardo Paolo. Così pure la corda adoperata per assicurare la cassaforte sul carretto fu rubata a un pozzo vicino.

Ma erano giunti a sospingere la cassaforte appena d'una metà sul carretto, quando dovettero interrompere il lavoro e darsi alla fuga.

Per quale causa?

Non si sa. Ma forse, essendo ieri mercato, e girando per il paese parecchi ubriachi taluni dei quali ebbero una rissa nel piazzale del Mercato, è probabile che sia sopravvenuto qualcuno di tali passanti costringendo i ladri ad interrompersi.

Stamane il primo ad accorgersi del fatto fu l'addetto alla custodia dei locali municipali.

Furono subbito avvertite le autorità e i carabinieri che si recarono sul luogo per le prime indagini.

Durante la notte nessuno del vicinato si accorse di quanto stava compiendosi; però una maestrina della fabbrica merletti abitante nell'interno del fabbricato municipale e una donna abitante dirimpetto al fabbricato stesso e inoltre la moglie di certo Pagnutti altra volta derubato, dimorante pure nei pressi del Municipio, asserirono di aver uditi nella notte dei rumori sospetti e delle voci.

La cassaforte conteneva: Lire 1093.88 in danaro; Un libretto al portatore per lire 5077; altro libretto per lire 250; il libretto della Latteria per lire 1760; altro della Società del bestiame per lire 280; cambiali in portafoglio per L. 6000.

Notevole però che nell'ufficio postale nulla fu toccato; nemmeno un mucchietto di palanche che era stato dimenticato sopra la stufa.

Del resto, anche se avessero tentato, nulla avrebbero trovato in quest'ufficio, poichè l'ufficiale postale sig. De Colle trasportava ogni sera a casa sua tutti i valori.

Fu subito data notizia del fatto con telegramma anche al co. Fabio Asquini presidente del Circolo Agricolo.

I carabinieri, con lo zelo che li distingue, si posero subito alla ricerca dei colpevoli indirizzati dal bravo brigadiere e coadiuvati dalla guardia campestre.

Si parla già di qualche arresto imminente.

L'impressione nel tranquillo paese e nei paesi circonvicini è enorme. Molta gente si raccoglie intorno al luogo del fatto commentando l'audacia nuova per questi luoghi abituati ad onesta convivenza.

Però è persuazione generale che gli autori o per lo meno qualcuno di essi fosse molto pratico dei luoghi per condurre a termine tale attentato.

ALTRI PARTICOLARI

Fagagna, 12 (I. V.) — Debbo aggiungervi altri particolari che hanno un notevole interesse in merito al grave tentativo.

Il carretto che doveva servire a trasportare la cassa e su cui la cassa era stata messa per metà, fu trovato col timone insanguinato, Questo prova che durante il lavoro qualcuno dei ladri rimase ferito e ne sarà quindi più facile la ricerca.

Sul luogo vennero pure rinvenuti un piccone e una carriuola, anche questi di fartiva provenienza, tolti dal cortile d'un affittuale del sig. Nigris.

Uno dei riesanti cui vi accennai ieri mentre risaliva la via di Ciconicco incontrò uno che mostrava d'aver fretta e che gli chiese da che parte si andasse a Ciconicco.

— Ma siete sulla strada, ei gli rispose.

E l'altro continuò allora e sparì nella notte.

Pel modo sospetto con cui procedeva è probabile fosse uno degli autori.

La cassaforte verrà oggi trasportata ad Udine dai costruttori Contardo per le necessarie riparazioni; mentre gli altri oggetti carretto, carriuola, corda e piccone vennero posti sotto giudiziale sequestro.

Circa gli autori, nulla se ne sa sinora.

Si nota che altre due imprese consimili vennero consumate poco tempo fa in Fagagna senza che si potessero scoprire i colpevoli.

Speriamo che anche stavolta non sia così

Comeglians, 9. — **Festa operaia.** — Ieri (quindicesimo dell'inaugurazione della bandiera della locale Società operaia di M. S.) i numerosi soci di Comeglians preceduti dalla brava banda di Liariis e dal nuovo labaro sociale si recarono a far visita alle diverse frazioni del Comune.

Circa alle ore 10 del mattino giunsero alla ridente Calgaretto ove li attendevano in numerosa schiera quei buoni villici festanti Ad essi, il simpatico e facondo oratore Giuseppe Raber di Comeglians, colla sua facile e vibrata parola, tenne un brillante discorso accolto da interminabili e fragorosi applausi La banda intuonò una marcia e via all'unico albergo Della Pietra ove un buon rinfresco aspettava l'allegra compagnia. Ridiscesi quindi alla valle del Degano, incominciarono la salita dell'altro versante per andare a Mieli e Tualis. Nella borgata di Mieli parata a festa, numerose comitive di tualesi stavano aspettando il corteo per accompagnarlo al loro villaggio. Lo sparo dei mortaletti, gli eccheggianti evviva ed i canti festosi di que' terrazzani davano al pacifico Tualis un insolito aspetto di gioia e di festa.

Sopra un palco all'uopo improvvisato nella piazza, l'instancabile oratore Giuseppe Raber tenne un altro entusiastico discorso d'occasione. Dotato di peregrina favella, novello Montefeltro, tenne a sè per lunga pezza incatenati gli animi degli uditori affollati dal cui ciglio si vide spuntar qualche lagrima. Fu spesso interrotto da frenetici applausi.

Parlò poscia il sig. Di Piazza Damiano che fu pure applauditissimo Innalzata quindi la bandiera, alla marcia reale, la commissione si recò al succulento banchetto abilmente preparato dal sig. Antonio Mario di Tualis. Durante il pranzo non mancarono gli evviva ed i brindisi in cui si distinsero i sigg. Andrea Serem e Raber Benedetto. Dopo il banchetto, nella sala Marin, diede principio una grandiosa festa da ballo che si protrasse fino alle piccole ore di stamattina.

Non sarà qui fuor di proposito una parola di sincero plauso a quella brava persona che è il sig. Giuseppe Raber da Comeglians alla cui premura e solerzia unicamente si deve il sorgere della fiorente locale Società operaia di M. S. Beata Comeglians finchè potrà mirare in lui il padre del povero, il protettore dell'operaio.

Quercus

11 febbraio — **Fatto orribile,** — Nelle ore pomeridiane di ieri nella vicina Ravascletto la guardia forestale Lenna Giovanni quarantenne rincasava dal servizio stanco e bagnato. Nel mentre stava accendendo il fuoco per asciugarsi entrò in casa il giovane G. Da Pozzo d'anni 19 da poco reduce da Lubiana ove era impiegato quale agente di commercio.

Il buon giovanotto, amico di casa, sedutosi vicino alla guardia, cominciò a domandarle spiegazioni sul meccanismo, a lui sconosciuto, della rivoltella di servizio momentaneamente deposta sopra un tavolo. La guardia gentilmente lo soddisfece, ma male glie ne incolse poichè un colpo, partito dall'arma inespertamente maneggiata, lo andò a colpire in pieno petto facendolo cader fulminato. Intervenuto prontamente il medico, questo non potè che constatarne la morte.

E' indescrivibile lo strazio della povera moglie dell'ucciso rimasta ora vedova con cinque teneri bambini.

Divulgatasi come un baleno la terribile notizia, tutto il paese nel massimo scompiglio non faceva che deplorare la triste fine della povera guardia generalmente amata e stimata.

L'involontario omicida, inebetito dallo spavento, e dal dolore, venne accompagnato dalla Benemerita in camera di sicurezza a Comeglians.

Q

Ovaro, 11 — **Il Comitato pro Sicilia, Dante Alighieri e Croce Rossa** tenne ieri la sua ultima seduta e liquidato in lire 240 il prodotto netto delle otto conferenze popolari-educative e della pesca di beneficenza, questa somma diviso in parti eguali fra il Sindaco di Modica, il Comitato udinese della Dante, la Croce Rossa e la locale Congregazione di Carità. Riconosciuta e lamentata la mancanza nel nostro comune di una Società operaia di M. S. ed I., decise di costituirsi in Comitato promotore mandando invito al sig. Giambattista de Caneva di tenere in breve una conferenza in proposito.

Prima di sciogliersi votò una nota di plauso e una sentita parola d'incoraggiamento alla Società Filarmonica di Liariis che spontaneamente, generosamente offrì replicate volte l'opera sua al Comitato.

Faedis, 11 — **Prete assalito** — Mentre l'altra sera il sacerdote don Pietro Bertolla rincasava da Campeglio venne assalito da due sconosciuti.

I due g'intimarono di consegnare il portafoglio e mentre questi non sapendo a qual santo votarsi stava per accondiscendere alla richiesta, fortuna volle che giungesse col calesse il negoziante Angeli di Cividale.

I due allora si diedero alla fuga attraverso i campi.

Il povero prete a cui non pareva vero d'averla scappata bella venne condotto a casa dal sig. Angeli stesso.

Maniago, 10 — **Vicende della banda** — (*Alfio*) — Anche questa bella istituzione langue e sente forte il bisogno di venire prestamente sistemata e sorretta.

Il segretario e i consiglieri sono dimissionari e il malcontento intanto regna sovrano fra i soci contribuenti e i suonatori.

Questo stato di cose quindi è incompatibile e il presidente è stato invitato dai soci a indire un'adunanza onde porre un sollecito e sicuro riparo all'abbandono in cui è caduto il corpo musicale.

Dal re Davide in poi la musica deliziando l'umanità, educa e ingentilisce i cuori, e non vorremmo che per l'incuria di chi desidera le cariche e poi le trascura venisse ora il paese a mancare di questa istituzione decorosa e bella.

Alla prossima riunione dunque nessuno dei soci manchi, e si portino i rimedi atti a rialzare come si merita la nostra filarmonica.

Tolmezzo, 11 — **Incendio** — Sul pomeriggio si sviluppò accidentalmente il fuoco nel bosco soprastante la frazione di Caneva. Pel pronto accorrere degli abitanti fu circoscritto e presto spento con lievi danni.

Pamanova, 11 — **Carnovale** — Il comitato organizzatore della grande veglia mascherata di beneficenza che avrà luogo al teatro Gustavo Modena, il giorno di sabato 21 febbraio; ha già stampato i manifesti i quali raccomandano vivamente i signori cittadini di mostrarsi generosi nell'offrire dei piccoli oggetti per la pesca di beneficenza che avrà luogo la sera della veglia, così essa riescirà più bella e proficua pel Consorcio Filarmonico: che per volontà della cittadinanza è mercè il sacrificio e il buon volere dei allievi è arrivato a soddisfare gli interessi e a meritarsi buona rinomanza.

Pare che per detta sera il palcoscenico sarà trasformato totalmente in un fantastico giardino, di fiori, piante è con nel mezzo un'artistica fontana zampillante d'acqua.

E fra mezzo quel paradiso.... di fiori e di dolci profumi.... spunteranno innumerevoli lampadine elettriche. Agli addobbi stanno attendendo numerosi giovanotti i quali lavorano allegramente. Insomma avremo certamente una bella serata cui è garantito magnifico successo.

N. B. — Gli oggetti si ricevono dal signor Dego Antonio, borgo Aquileia.

Primus.

La morte dell'on. Gianolio

Torino 11 — E' morto questa sera di nefrite complicata con polmonite, l'on. Bartolomeo Gianolio deputato di Brà, dove era nato nel 1837. Era ottimo avvocato civilista. Apparteneva alla Camera, dove sedeva al centro sinistro, dal 1884

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Su e giù per Udine.

La questione dei Manicomi Veneti

Abbiamo tenuto al corrente i lettori sulle varie vicende della questione dei Manicomi Veneti in seguito alle atrocità scoperte nel Manicomio interprovinciale di S. Servilio in Venezia, già diretto dal Padre Minoretti.

Dell'argomento che pure per la Provincia nostra riveste tanta importanza, s'interessò l'opinione pubblica di cui si fece eco l'egregio cons. prov. avv. Carlo Policreti svolgendo a suo tempo la nota interpellanza avanti al Consesso della Provincia.

Ora, per tutelare gli interessi provinciali e ad ottenere che un voto del nostro Consiglio esprima il suo autorevole parere sull'argomento, il cons. Policreti svolgerà apposita mozione nella convocazione consigliare che avrà luogo ai primi del prossimo Marzo.

Informati di questo, abbiamo voluto avere qualche notizia in merito allo stato della questione dopo la pubblicazione del memoriale del Padre Minoretti di cui abbiamo dato notizia e ci siamo quindi rivolti all'avv. Franceschinis, altro cons. prov. che ha mostrato vivo interessamento alla questione.

Egli ci mostrò un copioso incartamento di documenti, memoriali, relazioni, giornali, tutto quanto venne pubblicato sul grave argomento. — Ci disse che schiettamente il memoriale presentato dal Padre Minoretti gli aveva prodotta una profonda impressione poichè appare in esso la più completa smentita ai fatti che l'inchiesta governativa avea denunciati. — E trattandosi appunto di fatti, ove questi non fossero sussistiti, sarebbe stata irragionevole qualsiasi censura verso la Direzione.

Senonchè, avendo l'avv. Franceschinis esposta tale sua genuina impressione a persona che avea avuto parte nell'inchiesta, n'ebbe in risposta — e ci mostrò la lettera — che quegli atroci fatti son tanto veri che ancora al 1 di Febbraio, ossia due mesi dopo che quei poveri malati eran stati tolti dal Manicomio di S. Servilio, la visita medica riscontrava sui corpi degli infelici «le cicatrici e le piaghe aperte» in ricordo dei mezzi di.... cura adoperati nel Manicomio di S. Servilio sotto la direzione del Padre Minoretti.

Questo ed altri documenti verranno presentati al Consiglio Provinciale durante lo svolgimento della mozione Policreti a dimostrare come il memoriale del Padre Minoretti non abbia che il valore d'una difesa la quale purtroppo non può, non che distruggere, menomare la gravità dei fatti denunciati.

E noi pertanto ci auguriamo sin da ora che il voto cui porterà tale mozione, sia per essere quale impone non solo l'interesse della nostra Provincia, ma il dovere di quei principi scientifici e umanitari che son la ragione del progresso civile.

Pro divorzio

L'on. deputato Manzato ha telegrafato al Presidente della Unione Democratica Friulana di non poter trovarsi a Udine domenica 15 corrente, ed ha preavvisata la sua venuta per la successiva domenica 22.

Il «Gazzettino» e il prof. Mercatali. L'ottimo amico nostro professor E. Mercatali ci scrive da Padova 11:

«Mi si mostra un giornale di costì il quale riporta un mio articolo, stampato nella *Libertà* in questi giorni, in polemica col *Gazzettino*.

«E' evidente l'intendimento — in buona o mala fede, non so — di riferire quel mio scritto a tutte le diverse Redazioni del *Gazzettino* e specialmente a quella di Udine. Ora è mio dovere rettificare: la polemica della *Libertà* si è riferita esclusivamente alla Redazione del *Gazzettino* di Padova, per quistioni tutt'affatto locali, che nulla hanno che vedere, per esempio, colle cronache e polemiche friulane.

«Salutandovi cordialmente

vostro

E. Mercatali»

CAMERA DI COMMERCIO

(Continuazione e fine v. N. 36)

Questioni varie.

Inventario delle forze idrauliche. — Ruolo dei curatori nei fallimenti. — Consiglio dell'industria e del commercio. — Cambio delle monete di bronzo — Ponte sul Tagliamento a Pinzano. — Polveri piriche. — Cambio pei dazi doganali — Per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. — Carte da giuoco. — Biglietti di Stato. — Riposo festivo. — Commercio delle frutta. — Terra da fonderie. — Per l'industria serica. — Istituzioni di Collegi di Probi-Viri. — Titolo internazionale dei filati di seta. — Derivazioni d'acqua. — Importazione dei bovini a Trieste. — Viaggi in Cirenaica. — Ufficio di consulenza e d'arbitrato pel piccolo commercio. — Bollettino del Ministero degli affari esteri. — Importazione della lana. — Pesi e misure. — Vertenze fra ditte. — Perizie di merci. — Depositi. — Corrispondenza coi Consoli. — Deficienza d'acque delle Roggie. — Dazio consumo. — Brevetti e marchi di fabbrica. — Elezioni. — Certificati protocollo, informazioni.

Insegnamento.

Scuole. — Sezione industriale nel regio Istituto tecnico di Udine. — Borse di pratica industriale. — Borse di pratica commerciale all'estero. — Premi.

Statistica.

Listino.

Esposizioni.

Amministrazione.

Acquisto della casa. — Commissione di finanza. — Tassa camerale. — Tassa sul commercio temporaneo e girovago. — Spese per le elezioni.

Stagionatura e assaggio delle sete.

Magazzini generali.

La relazione porta le firme del presidente Morpurgo e del segretario Valentinis.

Nell'Istruzione

La nomina di due nuovi impiegati nella pianta organica della Direzione delle Scuole Elementari non è dipesa affatto dall'indisposizione del Direttore prof Pizzio come il *Giornale d'Udine* accenna. L'egregio prof. Pizzio trovasi lievemente indisposto per influenza ed è a sperarsi che in due o tre giorni possa completamente rimettersi; ma ci mancherebbe altro che ad ogni indisposizione, ad ogni caso d'influenza — tanto diffusa in questa stagione — si dovesse provvedere con delle nomine nuove!

La verità è che essendo cresciuto il lavoro della Direzione scolastica per il sempre maggior numero degli scolari, la Giunta dovette prendere il provvedimento che da tanto tempo si imponeva: e procedette alle nomine in questione.

Per le case popolari

Il valoroso patrocinatore delle case popolari, l'on. Luzzatti, ha fornito a un redattore della *Tribuna* i seguenti particolari sull'istituzione tanto sollecitata e di prossima attuazione anche tra noi:

«Il nuovo Istituto sarà un Corpo morale autorizzato dal ministro dell'interno d'accordo con quello d'agricoltura: funzionerà come funzionano egregiamente nel nostro paese tante Casse di risparmio autonome bene amministrate e alle quali i Municipi e fondatori disinteressati hanno dato eccellenti amministratori. Ci siamo ispirati all'esempio di Trieste e lo abbiamo in qualche punto migliorato, perchè nel Consiglio direttivo pel nuovo Istituto per le case popolari — oltre alla rappresentanza degli inquilini come è a Trieste — vi saranno tre delegati delle classi lavoratrici nominati sulla base delle liste elettorali amministrative, col metodo della rappresentanza delle minoranze. Così, oltre alle disposizioni severe ed efficaci intese ad impedire che la cura del popolo, il quale davvero soffre e lavora, sia nel programma e non nel fondo del cuore del nuovo Istituto, i più direttamente interessati vi avranno voce in capitolo e vi saranno rappresentati anche gli impiegati

«Ho fiducia che assisteremo a Roma a sorprese straordinarie e viste per la prima volta. Quando si pongono alla loro giusta altezza gli ideali del bene, la «Charitas generis humani» opera prodigi e affratella nell'azione uomini di dottrine le più diverse. Non si è visto Nathan, Santucci e me recarci insieme dal ministro dell'interno, co.

Giolitti, per consultarlo sulla costituzione in Corpo morale del nuovo ente? Dissenzienti nelle cose celesti e terrestri, noi lavoriamo da più mesi insieme fraternamente per dare a Roma il beneficio del nuovo Istituto.

« E' consolante vedere la gara con cui le Casse di Risparmio e le Banche popolari italiane offrono mezzi per costruire case popolari. Io non ho la spensieratezza di un ottimismo irriflessivo, ma tutto mi attesta che l'Italia si muove e confido (e nel disegno di legge sulle case popolari questo è significato) che le Casse di risparmio italiane e le Banche popolari più potenti concorrano a questa alta opera redentrice mettendo insieme i mezzi per creare un Istituto idoneo ad edificare le case popolari, segnatamente le rurali, nel Napoletano ed in Sardegna, poichè la Sicilia — col suo Banco che istituirà ora la Cassa di risparmio e colla Cassa di risparmio di Palermo — è, fortunatamente, atta a far da sè. Se il nuovo ente, attingendo a vari mezzi, potesse raccogliere fra aree e denari un tre milioni — e non parlo a caso — quale potenza di credito personale e di garanzie ipotecarie non avrebbe questo Istituto!

« Ricordiamo che le nostre Casse di risparmio, le Banche popolari con fondi di riserva e capitali relativamente piccoli, ottennero dalla pubblica fiducia due miliardi. Sicuramente il nuovo Istituto avrà bisogno di amministratori di primo ordine e purissimi, dotati di un gran senso di altruismo; ma le cose alte migliorano anche gli uomini. Qui c'è vera gloria da mietere; qui vi è un vero premio da raccogliere nella vita presente e anche nella futura. Le iniziative già sorte a Roma fra artigiani e piccoli impiegati costituiti in cooperativa si coordineranno coll'attività del nuovo Istituto che le aiuterà, le vigilerà, come avvenne a Trieste, procurando il credito, concedendo le aree a prezzo di favore, assistendole nelle costruzioni ».

LA QUESTIONE DEL PANE

Le nostre pubblicazioni dei giorni scorsi, in merito al prezzo del pane e al miracoloso esempio offerto dalla municipalizzazione di Catania, non potevano a meno di produrre grave impressione. Certamente non è da pensare per ora ad un'applicazione di tale sistema tra noi, ma è però da tutti riconosciuto che l'argomento è degno di studio da parte di quanti s'interessano alle condizioni economiche della nostra popolazione, e che merita considerazione il proposito d'una *diminuzione* nel prezzo dell'alimento primo, il pane nostro quotidiano!

Anche la Giunta municipale ha dovuto quindi preoccuparsi di tale questione ed ha prese intanto queste opportune deliberazioni: di assumere i prezzi di vendita al chilogramma del pane presso i vari esercenti di forno; di far procedere oltre che alla determinazione di prezzo unitario anche all'esame del modo col quale il nostro primo alimento è confezionato; di far procedere inoltre ad una analisi chimica del pane cittadino per verificare se mai taluno *adulterasse le farine* adoperate nel confezionarlo. Facoltizzò poi l'on. Sindaco a convocare presso di sè i proprietari di forno per vedere se non ci sia modo di persuaderli a vendere il pane più a buon mercato, visto i ribassi nelle farine; che se in tale persuasione non potesse indurli, vedrà poi la Giunta se fosse da pensare ad altri provvedimenti.

La Deputazione Provinciale nella sua ultima riunione tra altro prese queste importanti deliberazioni.

Sulla legge forestale venne dato voto contrario al progetto di legge Bacelli e questo voto sarà comunicato a tutti i deputati del Friuli onde combattere alla Camera il progetto stesso. Deliberò di proporre al Consiglio provinciale il concorso annuo di lire 1000 a favore dell'Università di Padova per contribuire colle altre provincie del Veneto a richiamare in vita l'antico Ateneo.

Inoltre approvò di proporre al Consiglio provinciale un sussidio di lire 1000 a favore del Segretariato dell'emigrazione

Bollettino giudiziario. Pavanello Gino pretore a Spilimbergo è trasferito a Isola della Scala.

Zurchi cancelliere alla pretura di Cividale è promosso alla prima categoria.

Brunazzo Antonio vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è trasferito a Massa.

A proposito di quanto pubblicammo sui funerali del tipografo Antonio Totis, il cappellano dell'Ospitale, don Giuseppe Comelli, ci scrive una lettera in cui è detto:

« Antonio Totis senza che nessuno glie ne parlasse (come ben possono testimoniare tutti i malati di sala 25) mandò a chiamare ai primi di gennaio il Parroco di S. Quirino, da un suo parente, dicendo che voleva confessarsi da lui del quale aveva tutta la stima e confidenza che ben si merita; e siccome tardava a venire, pregò questo M.gr Parroco di andarlo a sollecitare, come feci, e venuto si confessò, e la sera pregò me di comunicarlo il domattina, come feci.

Ed avendogli un suo parente portato un bel mazzo di viole, le diede metà a Suor Querina pregandola di metterle alla Madonna, e due ne diede a me raccomandandogli quando lo vedessi grave di portargli l'olio santo e dargli tutti gli altri conforti di N. S. Religione, come feci sabato passato presenti tre suoi parenti.

Perciò, sentito che gli si farebbero funerali civili, mi offrii di andare gratuitamente ad accompagnarlo al cimitero ».

Ora noi *non vogliamo certo iniziare* una polemica su tale argomento; polemica che non approderebbe a nulla mancando dell'intervento del più interessato e meglio informato, quel poveretto che non è più.

Solo ricordiamo che le di lui ultime *volontà scritte* depositate presso il Presidente della Federazione del Libro e non contraddotte da alcun scritto successivo, ordinano funerali civili e cremazione: cose che certo non si accordano con le estreme pratiche religiose.

Al collegio dei ragionieri. Nell'assemblea che ebbe luogo l'altra sera il presidente Bottuzzi commemorò il defunto rag. Giuseppe Bonassi.

Venne approvato il rendiconto 1902 ed il preventivo 1902, e furono nominati a consiglieri: Bottuzzi, Quarina, Bernardis, Piva, d'Adda, Bettini, Domini e Agnoli.

A revisori dei conti: Fabris e Visentini.

Rispettate il canicida. Venne oggi deferito all'autorità giudiziaria certo Modotti Amadio fu Giuseppe d'anni 31 da Gervasutta perchè minacciò e oltraggiò il canicida comunale nell'esercizio delle sue funzioni.

Minime. Ieri dal vigile Torossi venne elevata contravvenzioni a Barazzutti Emilio fu Sebastiano d'anni 60 abitante in Baldasseria perchè alle ore 10 antimeridiane faceva spandimento di letame per via Brenari, e dal vigile Trevisan a Galanda Emilio, perchè ieri alle 3.30 faceva correre il cavallo con troppa velocità.

Schiamazzi notturni. — La scorsa notte rimpetto al Caffè alla Nave un gruppo di nottambuli fece il diavolo a quattro con due ubbriachi, per circa due ore e mezzo con sommo divertimento degli abitanti in quei paraggi senza che nessuna nappina azzurra facesse la sua comparizione tanto invocata da coloro che ne aveano avuto rotti i sonni.

Guidatore in contravvenzione. Dal vigile Trevisan venne elevata ieri verso le 15.30 contravvenzione al signor Emilio Galanda perchè nei pressi della Stazione ferroviaria spingeva un cavallo a corsa sfrenata con grave pericolo dei passanti a quell'ora numerosi.

Concorsi e premi scientifici

L'Accademia Reale delle Scienze conferirà nel 1903 un premio di fondazione Gautieri all'opera di Filosofia inclusa la Storia della filosofia, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1900-1902. Il premio sarà di lire 2500, e sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori, che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia, possono inviarle a questa. Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

Ai Funzionari ed Impiegati del Regno, costretti spesso per tema di innominabili persecuzioni a curvare il capo di fronte alle più palesi ingiustizie, a vedere misconosciuto ogni diritto, ad assistere impotenti allo sfacelo d'ogni cara speranza, siamo lieti d'annunziare che diretto dal vecchio pubblicista Cav. Mario mUberto Fazio (Umberto di Montenero) inizierà prossimamente le sue pubblicazioni in Messina il nuovo periodico « La *Burocrazia* » organo dei Funzionari ed Impiegati del Regno.

Il nuovo giornale, di gran formato, avrà un alto e nobile obbiettivo: quello cioè di associare in un grande, immenso fascio tutti i Funzionari ed Impiegati del Regno, di rilevare i loro bisogni, ideali ed aspirazioni, di patrocinare l'attuazione di quelle leggi e di quelle riforme che la logica e i nuovi tempi reclamano, di stigmatizzare i dispotismi e le ingiustizie dei valvassori che si annidano ognora nelle pubbliche amministrazioni

I più autorevoli Deputati del Parlamento, fra i quali gli Onorevoli Finocchiaro Aprile, Rosano, D Sant'Onofrio. Ciccotti, Fulci Ludovico, Maiorana, Sacchi, Piccolo Cupani, Mazza, Lioreна, Colaianni, Vollaro- De Lieto, han scritto all'egregio Direttore della Burocrazia, lodando la nobile iniziativa e promettendo di rendersi dalla tribuna parlamentare interpreti dei desiderati della benemerita classe dei Funzionari ed Impiegati e di patrocinare l'attuazione di quelle riforme che logicamente si reclamano.

Vedremo spesso così le questioni più salienti e più degne di rilievo, passare dalla tribuna giornalistica a quella parlamentare, e trionfare certe aspirazioni di classe sin oggi misconosciute.

La Burocrazia, il cui abbonamento è di L. 5 all'anno e di L. 3 a semestre, si publicherà in seguito a Roma.

Nel porgere i nostri augurii di lunga e prospera vita al nuovo giornale, annunziamo che in ogni città e comune del Regno cercansi abili coadiuvatori e corrispondenti. Offerte ed abbonamenti indirizzarli alla Direzione in Messina.

Buone usanza.

Alla « Dante Alighieri » in morte di

Remigio avv Bertolissi: avv. Giuseppe Sabbadini lire 2, Emilio Pico 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 2.

Teresa Corazzoni Malagnini: Italia ed Emilia Pico lire 2, Teresa Brandolini 2.

Romano dott. de Prato: Italia ed Emilio Pico lire 2.

Giuseppe Papa: cav. Danio Tomaselli lire 1.

Carnovale

Al Circolo Verdi.

La *Festa dei Fiori* riuscì magnificamente: basta dire che dame e cavalieri abbandonavano a malincuore la simpatica sede del « Circolo Verdi » dopo le 6 di stamattina.

L'*addobbo delle sale* sale riuscì artistico ed elegante per opera di Silvio Picottı che seppe meravigliosamente applicare il tema floreale.

Numerosissimi gl'intervenuti; circa un centinaio di coppie si aggirava al suono della brava orchestrina *diretta* dal Marcotti. Il servizio di *buffet* venne fatto egregiamente per conto del Circolo stesso; e presentavano un bellissimo colpo d'occhio le tavole improvvisate al momento dell'assalto.

Va quindi meritamente una parola di lode all'ottima presidenza che seppe ogni cosa disporre egregiamente.

E per l'ultimo sabato di carnovale avrà luogo la grande festa-lotteria a beneficio del Circolo, coi doni che graziosamente vorranno inviare i soci medesimi.

La festa infantile mascherata, che si darà il Giovedì Grasso per beneficenza al Teatro Minerva, promette anch'essa di riuscire attraentissima.

L'ordine della festa sarà il seguente:

Ore 17.30. *Fra le nubi*. Ballo figurato eseguito da 20 bambine in costume.

Ore 18. *Apertura del Pozzo di San Patrizio* per la distribuzione dei regali.

Ore 20. *Proclamazione dei premiati* e consegna delle bandiere.

Ore 20.30. Grandiosa pioggia di rose.

Abbiamo viste nella vetrina principale del negozio Verza esposte le bandiere che saranno date in premio alle migliori maschere del ballo dei bambini.

Sono elegantissime, confezionate dal *Chic Parisien* dipinte artisticamente dalle gentili signorine Milanopulo e De Boni, e tali da costituire veramente un bel ricordo della festa che riuscirà sotto ogni aspetto magnifica.

Teatri ed Arte.

NOVITÀ MUSICALI

La Ditta G. Ricordi & C. ha pubblicato ora alcune graziose novità musicali, e crediamo far cosa gradita ai nostri lettori ragguagliandoli delle migliori e più importanti fra esse:

CH. ACTNO. — *Due Pezzi per Pianoforte*. Il compositore Acton, già così ben noto e simpatico specialmente per la festività cordiale e aristocratica de' suoi lavori, oggi pubblica due pezzi caratteristici. — *Les Fifres des Grenadiers* è una cosa curiosissima e bizzarra, mentre la serenata *Ai Prati di Castello* è imperniata sopra una melodia quanto mai soave e originale.

Entrambi i lavori brillano poi per l'eleganza armonica, per le qualità pianistiche, per un certo baglior complessivo che son caratteristiche in ogni lavoro del simpaticissimo autore.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 febbraio 1903

RENDITA 5 %	102	74
» 4 ½ %	106	95
» 3 ½ %	99	38
» 3 %	71	50
Azioni.		
Banca d'Italia	963	25
Ferrovie Meridionali	694	50
» Mediterranee	468	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	501	—
» Meridionali	347	25
» Mediterranee 4 %	505	—
» Italiane 3 %	348	50
Città di Roma (4 % oro)	513	26
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	75
» » » 4 ½ %	519	50
» Cassa R., Milano 4 %	512	25
» » » 5 %	517	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	500	25
» Idem 4 ½ %	519	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	05
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	61
Austria (corone)	104	80
Pietroburgo (rubli)	265	28
Rumania (lei)	99	37
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	67

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia sentitamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore per la perdita della sua diletta bambina, e speciali ringraziamenti rivolge all'egregio dott. Cosattini che con tanto affetto s'adoperò durante il corso della malattia. *Oliva Giovanni.*

Oggi circa alle ore 3 pom. dopo breve malattia è morto col conforto della Religione

SERAFINO MORETTI

comproprietario della Ditta Fratelli Moretti

Addolorati il fratello Giovanni comproprietario della suddetta Ditta, la cognata Anna Muratti-Moretti ed i nipoti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 11 febbraio 1903.

Il funerale avrà luogo domani 12 alle ore 4 pom. partendo dall'abitazione Viale Venezia n. 24 alla parocchiale di S. Nicolò indi al Cimitero.

La presente serve quale partecipazione personale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	12.2 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	767.3	764.2	761.0	761.4
Umido relativo	83	71	100	—
Stato del cielo	misto	misto	coper.	coper.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	8.8	9.0	8.6	0.4

11	Temperatura	massima	9.4
		minima	2.4
		minima all'aperto	1.2
12	Temperatura	minima	—1.1
		minima all'aperto	—1.1

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali cielo vario sull'alta Italia quasi ovunque, sereno altrove.

KRAPFEN CALDI
TUTTI I GIORNI
dalle ore 12 mer.
trovansi alla Pasticceria DORTA
VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e *Soirés* Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramiche, confetture e *Fondant*.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

• GLORIA •
amaro stomatico
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.
Da usarsi solo - all'acqua od al seltz
Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandr
Unico proprietario della genuina ricetta
Giordani Giordano (Fagagna)

CASA DORTA
Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'affittare
secondo piano.

D'AFFITTARSI
fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.
Rivolgersi alla redazione del *Friuli*.

SOPRA SCARPE GOMMA
presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca
in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 ½ alle 12 ½
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Premiato Stabilimento AGRO - ORTICOLO
S. BURI e C.i - UDINE

PIANTE ornamentali — Piante da frutto — GELSI
SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite
FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour
Stabilimento Via Pracchiuso con filiale in STRASSOLDO
Chiedere Catalogo

OREFICERIA — UDINE
Ricco e Svariato Assortimento di
OREFICERIA - GIOJELLERIA
OROLOGERIA - ARGENTERIA
— a prezzi di massima convenienza —
ULTIME NOVITÀ
— DELLA MODA
Specialità per regali d'ogni occasione
Incisioni d'ogni genere
MONOGRAMMI
GRANDE Assortimento Orologi d'oro e d'argento Garanzia Anni 1
QUINTINO CONTI - UDINE
Oro fino 18 Carati
Si eseguisce qualunque lavoro d'Oreficeria
Ogni persona prima di fare acquisti è pregata di visitare questo importante Negozio non fosse altro per curiosità e vi troverà articoli di suo gusto di tutti i prezzi a condizioni vantaggiosissime senza confronto.
PIAZZA MERCATONUOVO (ex S. Giacomo)
PREMIATA FABBRICA TIMBRI DI GOMMA E METALLO
GIOIELLERIA
OROLOGERIA

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SPECIALITA' RACCOMANDATE della DITTA
MIGONE & C. - MILANO - VIA TORINO, 12



Per rinforzare la radice dei Capelli, togliere la forfora, combattere i parassiti del pelo viene suggerita da tutti i medici, come la migliore e più efficace la
CHININA-MIGONE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO
Costa L. 0,75 la bott. L. 2,5 il flacone e L. 3,50, L. 5 e L. 8,50 le bottig. uso famiglia. Per spedizione aggiungere cent. 25 per le fiale da L. 0,75 e 1,50 e L. 0,80 per gli altri numeri.



Per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare la pelle nè la biancheria, usate quale migliore dei preparati consimili, che trovansi in commercio, l'acqua
ANTICANIZIE-MIGONE
Costa L. 4 alla bottiglia. Aggiungere cent. 80 per spedizione per pacco postale, 2 bottiglie L. 8, e 3 L. 11, franco di porto.



Per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare la carie, e rinfrescare l'alito puro, e per dare alla bocca un soave profumo si raccomanda il
KOSMEODONT-MIGONE
preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere - costa L. 2 l'Elixir L. 1 la Polvere e L. 0,75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 per ciascun articolo.



Preparato per dare alla pelle la bianchezza e per ridonarle o conservarle la morbidezza, la freschezza e beltà della prima gioventù e preservarla dall'azione dannosa dei parassiti
EBINA-MIGONE
Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più cent. 80 per posta 2 bottiglie L. 6,80 e 3 L. 9,— franco di porto.



Il SAPONE AL FIELE preparato con sistema speciale serve a togliere dalle stoffe qualunque macchia senza alterare il colore per quanto delicato. Ogni buona massaia dovrebbe essere provvista del
LEVAMACCHIE grato speciale di Migone e C.
Costa Cent. 50 il pezzo grande, pezzo piccolo Cent. ... più cent. 15 per posta. — N. 3 pezzi gr. L. 1.50, picc. Cent. 80, franchi di porto.



La scorta preferita per la cura plantare, efficacissima contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore, contro l'intertrigine fra le dita e parti adiacenti, contro le malattie ed indurimenti nella pelle è il
SANAPIÈ-MIGONE
In elegante astuccio tascabile cent. 25 - Aggiungere cent. 15 per spesa postale. Si spediscono N. 3 pezzi a cent. 90 franco di porto.

— Deposito generale: MIGONE & C. - MILANO, Via Torino, 12 —
Si vendono presso i principali Droghieri, Profumieri e Farmacisti del Regno.

Specialità: Istantanea Petrolina L'unica
tinture che si vendono presso l'Ufficio del nostro giornale.

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'Illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il
CARDIOCINETICO MARINONI
nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella anemia miocardica e nell'acinesi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.00 — bott. piccola L. 3.50 franca di porto nel Regno: da **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA
Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
SIGARETTE ANTIASMATICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità della Cartoleria
Marco Bardusco
UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.??
D. 11.25	14.10	?. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.26
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 19.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.40	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.22	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.06	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.30	M. 9.5.	9.53
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.37	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.?0	19.20	17.31	18.45	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

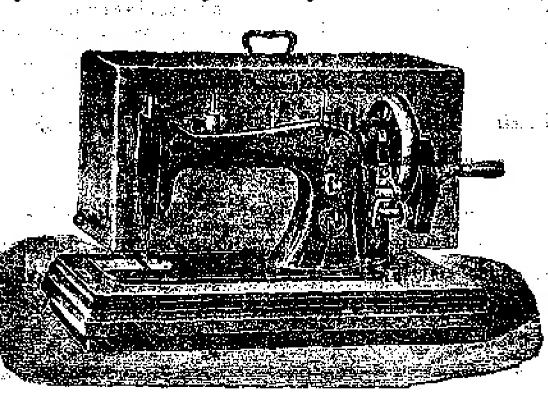
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

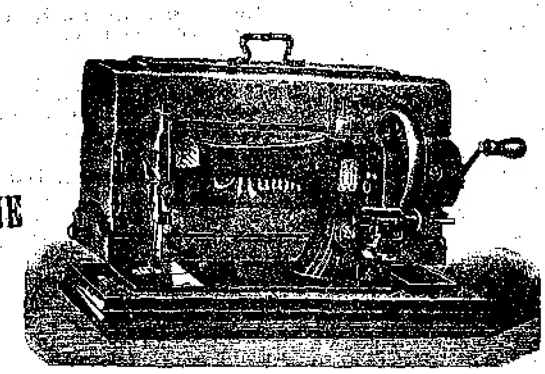
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletta raccomandata lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti